



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante "Legge quadro in materia di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n.236 del 17/07/1993 recante "interventi urgenti a sostegno dell'occupazione;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTO il R.D. n.2440 del 18/11/1923, concernente l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. n.827 del 23/5/1924, e s.m.i.;

VISTO l'articolo 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n.240/2014 della Commissione del 7/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22/09/2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20/01/2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di

esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/13, (UE) n. 1301/13, (UE) n. 1303/13, (UE) n. 1304/13, (UE) n. 1309/13, (UE) n. 1316/13, (UE) n. 223/14, (UE) n. 283/14 e la decisione n. 541/14/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/12;

VISTO l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi europei per il periodo 2014-2020, adottato con decisione della Commissione Europea C (2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014 e modificato con decisione C(2018) n. 598 dell'8 febbraio 2018;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 05 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTO l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 e che individua il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (PON SPAO) approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e successivamente oggetto di riprogrammazioni approvate con decisione della Commissione Europea C(2017) n. 8927 del 18 dicembre 2017 e decisione della Commissione Europea C(2018) n. 9099 del 19 dicembre 2018;

VISTA la Delibera CIPE n. 22 del 28 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Complementare "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" 2014 – 2020 (POC SPAO) ed in particolare l'Asse 1 - "Occupazione", Obiettivo Tematico 8 ed in particolare la priorità di investimento 8.vii - "Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati";

VISTA la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)";

VISTA la Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, "Costi ammissibili per enti in house" pubblicata in Gazzetta Ufficiale N. 11 del 15 Gennaio 2011;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015 ed in particolare gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla disciplina dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro;

VISTO l'articolo 9 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e l'art. 9, comma 2, del DPCM del 13 aprile 2016, che stabiliscono il subentro dell'ANPAL, nella titolarità della gestione dei Programmi Operativi, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO l'art. 4, comma 3, del Decreto Legislativo n. 150/2015, secondo cui l'ANPAL è sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 art.4 par. 13 che individua l'Ente Italia Lavoro quale ente in house dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

CONSIDERATO che, in base a quanto indicato nel Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (PON SPAO) Italia Lavoro spa (oggi Anpal Servizi spa), è stata individuata, nella sua configurazione operativa attuale, come organismo in house;

CONSIDERATO che lo statuto dell'ANPAL, adottato con DPR 26 maggio 2016 n. 108, prevede all'art. 7 che, in attuazione a quanto previsto dall'art. 4, comma 13, del decreto istitutivo ed in coerenza con le previsioni dell'articolo 2 del medesimo decreto, ANPAL determina gli obiettivi annuali di Italia Lavoro e le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati. Con le medesime modalità può emanare specifici atti di indirizzo e direttiva nei confronti di Italia Lavoro S.p.A.;

CONSIDERATO che l'Art. 1, comma 595, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio per il 2017) dispone il cambio di denominazione di Italia Lavoro in Anpal Servizi S.p.A.;

VISTA la Deliberazione n. 10 del Consiglio di Amministrazione dell'ANPAL (seduta del 7 giugno 2017) che approva il documento "Linee strategiche e di indirizzo per lo sviluppo di Anpal Servizi s.p.a. 2017 – 2020";

VISTO il Decreto Legislativo n. 150 del 2015, istitutivo dell'ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro – che al comma 13 dell'art. 4 prevede che ANPAL subentri nella titolarità delle azioni di Anpal Servizi S.p.A. (già Italia Lavoro S.p.A.) e che il presidente ne diventi amministratore unico, con contestuale decadenza del consiglio di amministrazione di Italia Lavoro S.p.a.

VISTO lo statuto dell'ANPAL, adottato con DPR 26 maggio 2016 n. 108, il quale all'art. 7 prevede che, in attuazione a quanto previsto dall'art. 4, comma 13, del decreto istitutivo ed in coerenza con le previsioni dell'articolo 2 del medesimo decreto, ANPAL determini gli obiettivi annuali di Anpal Servizi spa e le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati e che con le medesime modalità possa emanare specifici atti di indirizzo e direttiva nei confronti di Anpal Servizi S.p.A.;

VISTO il D.P.R. del 18 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 6 dicembre 2019 al n. 1-3331, con il quale l'Avv. Paola Nicastro, è stata nominata direttore generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 334/II/2015 del 06/10/2015 che approva e impegna un importo complessivo di euro 13.704.500,00 a valere sull'Asse 1 "Occupazione" del PON SPAO per gli interventi della Linea 7 della parte C del programma FIO "Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro e volte al sostegno dello sviluppo dei placement nelle scuole, università e nei centri di formazione professionale";

VISTO il Decreto Direttoriale n.158 del 23/05/2016 che approva e impegna un importo complessivo di euro 17.125.769,25 a valere sull'Asse I "Occupazione" del PON SPAO per la linea 7 T "Erogazione di contributi per la copertura dei costi di tutoraggio aziendale" del programma FIO presentata da Italia lavoro con nota n. prot. 3676/2016 del 03/05/2016;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 56 del 30/03/2017 che approva la proroga temporale al 31/12/2018, la proposta di rimodulazione e l'integrazione economica pari a € 7.240.886,48 relativamente alla Parte A del Programma FIO a valere sull'Asse I "Occupazione" del PON SPAO;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 57 del 18.02.2019 con il quale si disimpegna l'importo di € 7.240.886,48 per gli interventi della Parte A del Programma FIO a valere sull'Asse I "Occupazione" del PON SPAO;

VISTO il Decreto Direttoriale n.186 del 06.05.2019 che impegna a favore di Anpal Servizi S.p.A. risorse pari a € 7.240.886,48 a valere sul POC SPAO;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 117 del 31/03/2020 con il quale è stato approvato il budget rimodulato, la proroga delle attività e contestualmente disimpegnate le risorse inutilizzate per la Parte C a valere sull'Asse I "Occupazione" del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (PON SPAO);

CONSIDERATO che il Decreto Direttoriale n. 117 del 31/03/2020 disimpegna le risorse non utilizzate per la Parte A, a valere del Programma Operativo Complementare "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (POC SPAO) per un importo di euro 508.250,07;

CONSIDERATA la piena corrispondenza delle finalità degli interventi previsti dalla Parte C del Programma FIO "Azioni in favore dei giovani Neet in transizione istruzione-lavoro e volte al sostegno dello sviluppo dei placement nelle scuole, università e nei centri di formazione professionale", Linea 7 e Linea 7T, con quelli previsti dall'Asse 1 "Occupazione" priorità di investimento 8ii del POC SPAO;

CONSIDERATA la disponibilità economica dell'Asse 1 "Occupazione", priorità di investimento 8ii del POC SPAO;

RITENUTO di dover procedere al trasferimento delle risorse impegnate per la Parte C del Programma FIO pari a € 13.919.922,10 dal PON SPAO al POC SPAO;

DECRETA

Articolo 1

L'importo di € 13.919.922,10 (tredicimilioninovecentodiciannovemilanovecentoventidue/10) – è disimpegnato per gli interventi della Parte C del Programma FIO "Azioni in favore dei giovani Neet in transizione istruzione-lavoro e volte al sostegno dello sviluppo dei placement nelle scuole, università e nei centri di formazione professionale", Linea 7 e Linea 7T, gestiti da Anpal Servizi SpA a valere sull'Asse I "Occupazione" del Programma Operativo Nazionale PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione".

Articolo 2

L'importo di € 13.919.922,10 (tredicimilioninovecentodiciannovemilanovecentoventidue/10) – è impegnato a favore di Anpal Servizi S.p.A. per gli interventi della Parte C del Programma FIO "Azioni in favore dei giovani Neet in transizione istruzione-lavoro e volte al sostegno dello sviluppo dei placement nelle scuole, università e nei centri di formazione professionale", Linea 7 e Linea 7T, a valere sull'Asse 1 "Occupazione" priorità di investimento 8ii del POC SPAO, così come rappresentato nella tabella seguente:

Linea di intervento	Attività	POC SPAO
		Budget da impegnato con il presente decreto
Linea 7	Assistenza tecnica ai Centri di Formazione Professionale per lo start up dei servizi di orientamento e placement	€ 3.082.767,69
	Contributi ai Centri di Formazione Professionale	€ 6.700.000,00
Totale linea 7		€ 9.782.767,69
Linea 7T	Erogazione di contributi per la copertura dei costi di tutoraggio aziendale	€ 1.143.154,40
	Contributi per tutoraggio apprendistato di primo livello	€ 2.406.000,00
	Contributi per tutoraggio alternanza scuola lavoro	€ 588.000,00
Totale linea 7T		€ 4.137.154,41
TOTALE PARTE C		€ 13.919.922,10

Articolo 3

Per effetto di quanto precedentemente impegnato con D.D. 186 del 06.05.2019 e con D.D. n. 117 del 31.03.2020 pari a € 6.732.636, 41 per il finanziamento degli interventi della Parte A, tenuto conto di quanto impegnato all'articolo 2 del presente decreto per il finanziamento degli interventi della Parte C, l'importo complessivamente impegnato sul Programma Operativo Complementare SPAO è pari a € 20.652.558,51 (ventimilioniseicentocinquantaduemilaecinquacentocinquantotto/51) sull'Asse 1 "Occupazione" priorità di investimento 8ii del POC SPAO.

Articolo 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella sezione dedicata prevista nel sito internet dell'ANPAL www.anpal.gov.it.

Il Direttore Generale
Avv. Paola Nicastro
*(documento firmato digitalmente ai
sensi del D.Lgs. 82/2005)*